

ABBONAMENTI.

Ordinario L. 3. —
Sostenitore » 5. —
Estero » 5. —
Al Numero Cent. 5.

Redazione ed Amministrazione:
BUSTO ARSIZIO — Via A. Pozzi, 7

La Voce del Popolo

INSERZIONI.

In 4.ª pagina L. 0.50
» 3.ª » 1.50
Cenni necrologici » 1. —
Corpo del Giornale » 2. —
Economici (parola) » 0.05
Fiori arancio (par.) » 00.1

Dirigersi esclusivamente alla Ditta ALESSANDRO GEIGER success. di E. E. Obilighi, Via Luigi Sacca, 16 - Varese e Galleria Vittorio Emanuele, 26, Milano. Telefoni: 120 Varese — 1115 Milano

DEL COLLEGIO DI BUSTO - LEGNANO - SARONNO

Chi vive alle spalle?

La solita storia. La si sente ripetere dal dottore come dal parrucchiere: « Ecco quanto sborsa lo Stato per il clero. Chi vuole il prete se lo paghi; non è giusto che il culto sia mantenuto a spese anche di chi non crede ».

Lo Stato? Lo Stato restituisce al clero le briciole di quanto gli ha preso. E i beni del clero li hanno messi insieme proprio quelli che volevano il prete, non quelli che non credono.

In questi giorni, in cui si parla molto delle ricchezze del clero in Spagna, guardiamo un poco laggiù, tenendo a mente che quello che si dice per la Spagna, vale precisamente anche per la nostra Italia.

La Chiesa di Spagna poteva chiamarsi ricca, fino al 1836 - l'epoca del famigerato ebreo-massone Mendizabal - quando dall'inventario dei beni che le appartenevano, risultò una somma di tre miliardi e 600 milioni. Per opera appunto del Mendizabal, ministro e poi presidente del Consiglio, lo Stato stese le unghie su questo patrimonio: « alla Chiesa non fu lasciata che la proprietà, in ogni parrocchia, d'una casa con annesso giardino pel parroco ».

In compenso della annessione di tutto il rimanente, lo Stato s'impegnò a provvedere annualmente ai bisogni del culto. Alcuni avanzi sfuggiti alla razzia del 1836 vennero « incamerati » nel 1851 ed il valente collocato in valori pubblici, dei quali la Chiesa figurava proprietaria, ma di cui lo Stato conservava l'amministrazione.

Insomma, lo Stato Spagnuolo è presentemente debitore alla Chiesa d'una rendita di 34 milioni, comprensivi gli interessi delle fondazioni pie, esse pure « incamerate » - indennizzo infimo di fronte al valore reale dei beni confiscati i quali producevano una rendita di 141 milioni. Fuori di questa rendita, la Chiesa di Spagna non possiede assolutamente nessun bene proprio.

Almeno il tesoro pubblico pagasse lealmente tale debito; ma invece, con diversi pretesti, esso ha saputo ridurre considerevolmente a suo profitto ed a detrimento della Chiesa creditrice, senza nessuna ragione plausibile « assoggettò gli onorari ecclesiastici ad una ritenuta » che per le congrue inferiori a 750 franchi è del 7 per cento, per le congrue da 750 a 3000 franchi del 15 per cento, e per gli stipendi maggiori, del 20 per cento. Con simile sistema lo Stato si conserva indebitamente in tasse una somma complessiva di 5 milioni, che a tenore del concordato dovrebbe sborsare. Per un'ironia atroce, poi, simile trattenuta di 5 milioni sugli stipendi già tutt'altro che splendidi, si chiama « donativo del clero! ».

Fin dal medio evo in Spagna i fedeli pagano una specie di pia decima: è la decima della « Bulla Cruciatæ ». Ora lo Stato si è allegramente attribuito il prodotto di simile questua che raggiunge annualmente la somma di 2 milioni e 500 mila franchi. Di più il fisco, pare incredibile, impone anticamente il prodotto della Bulla; e se in capo all'anno la generosità dei fedeli non ha risposto alle previsioni del tesoro, questo obbliga senz'altro le diocesi a fornire la somma mancante mercè trattenute supplementari sugli stipendi del clero.

E' lo Stato che percepisce le elemosine domandate ai fedeli. Esso ha anzi pen-

sato di esigere che ogni richiesta indirizzata alla Santa Sede Apostolica od alle Congregazioni romane venga sottoposta al visto del Governo, il quale non la lascia partire per Roma che dopo il pagamento di una forte tassa di cancelleria; cosicché è proverbio in Spagna: se qualcuno ha da domandare qualche cosa a Roma, se la cava con minore spesa recandosi egli. Lo Stato poi detiene anche i proventi di una fondazione importante: l'Opera pia di Gerusalemme, il cui capitale è d'una sessantina di milioni; questi passano nelle casse-forti statali, senza che s'abbiano spiegazioni molto chiare sull'uso che ne vien fatto.

Ancora: tutti gli atti dei tribunali sono soggetti ad una tassa di bollo: tutte le opere pie pagano imposte gravi assai; le fondazioni di messe versano al fisco un diritto del 15 per cento e gran numero di queste fondazioni, delle quali lo Stato nel 1884 s'è arrogata l'amministrazione, si possono ormai considerare perdute per la Chiesa e per gli istituti; lo Stato ne incassa gli interessi e non pensa minimamente a far celebrare le messe, onde quelle sono onerate. E' un'infamia.

Qualora si sommassero le trattenute che il tesoro spagnuolo impone al bilancio del culto, ed i vari proventi ecclesiastici ch'egli indebitamente s'appropria, si giunge alla constatazione che non solo lo Stato non sborsa nulla in favore della Chiesa, ma ch'esso si proccaccia, a spese di questa, un beneficio che annualmente oscilla fra sette e nove milioni.

Aveva più che ragione il vescovo di Jaca, nel Senato, dicendo in una discussione intorno al bilancio del culto: « Mi fa molta meraviglia sentire qui discorrere d'un bilancio di spese dello Stato per il culto ed il clero; sarebbe assai più giusto di dire che noi ci occupiamo del bilancio delle entrate dello Stato a spese del culto e del clero ».

E questo dalla mala fede settaria e socialista si chiama: far pesare sul bilancio dello Stato l'onere del mantenimento del clero.

O che son tutti imbecilli a questo mondo ladro?

Il Colera a Napoli?

Quantunque il Governo prudentemente abbia cercato di nascondere all'Italia, il colera da più d'una settimana ha fatto la sua comparsa a Napoli - dicono i giornali.

È colera o gastro-enterite? Sia quel che si vuole, fatto sta che molti in poche ore colpiti dal vomito e dalla diarrea, morirono.

Fin dal primo giorno del manifestarsi del morbo in Puglia, gli alberghi e le camere mobigliate furono invase da pugliesi fuggenti dalle zone infette senza che nessuno pensasse a vigilare. Così i venditori di cocomeri, di fichi d'India, di frutta di mare, continuano a fare smercio dalla loro pericolosa merce. Le disinfezioni si fanno in modo primitivo, e limitatamente a poche vie.

Il popolino assume atteggiamenti minacciosi contro le guardie e i carabinieri, che si presentano per levare i calaveri o i malati sospetti.

Però altri giornali smentiscono che si tratti di colera, ed affermano che si tratta dei soliti casi d'enterite di tutti gli anni.

Il peggio si è che le voci false producono un danno reale e gravissimo. I bastimenti delle altre nazioni rifiutano di imbarcare passeggeri nel porto di Napoli ed alcuni porti stranieri rifiutano l'entrata ai bastimenti italiani.

GRANELLI DI STORIA

Si dice.

Si dice che il governo ha liberato l'Italia dai briganti. E un « si dice » a cui non corrisponde la realtà.

L'abigeato è all'ordine del giorno in Sicilia; le aggressioni si compiono in pieno sole nell'Italia meridionale; la teppa trionfa liberamente e compie impunite le sue sanguinose gesta nelle più grandi città e soprattutto a Roma, a Milano ed a Torino; gli autori dei reati che più hanno commosso la pubblica opinione per la loro effaratezza rimangono sconosciuti.

La Mano Nera può assassinare le intere famiglie, come a Pellarò, scannare gli armenti, imporre grosse taglie. Essa forma uno stato nello stato ed è più rispettata e temuta che l'autorità governativa. Si sa che essa è più potente del Governo, a che il Governo non è capace di imporsi. Nessuno denuncia gli assassini della Mano Nera, perchè il Governo non lo garantisce contro le vendette infallibili della potente società segreta.

Povera Italia!

A chi la danno ad intendere?

I giovani socialisti, quegli ingenui illusi che, come i lettori sanno, pretendono che un socialista non possa essere massone, presenteranno al prossimo congresso socialista un ordine del giorno, motivato così:

« Il congresso considerando che la Massoneria, sopravviveva di condizioni storiche sorpassate, ha perduto ogni sua primitiva ragione d'essere per la conquistata libertà di esame e di pubblica discussione e che quindi, da strumento di cooperazione patriottica e liberale, si è trasformato in congrega parassitaria a danno della universalità dei cittadini;

rilevando come la concezione giacobina dell'anticlericalismo massonico, non ha nessuna relazione con i metodi e l'attività anticlericale socialista, che poggia la sua azione sui profondi antagonismi di classe e che, anzi, l'anticlericalismo massonico spesso è ragione di deplorabile confusione sul terreno delle libere competizioni politiche ed economiche;

ritenendo equivoca e pericolosa la permanenza di socialista nella massoneria, (naturale e tipica emanazione della società borghese), perchè, oltre alla sovrapposizione di una sospetta disciplina, accettata sotto vincoli assoluti, alla libera estrinsecazione dell'attività di Partito, il socialismo massone viene a dar sanatoria a forme di attività insincere, equivocate e corrottrici ed ad indirizzi generali di politica che fanno stridente contrasto con i metodi e con la pratica della lotta di classe;

riconoscendo come dovere della gioventù operaia di portare il suo pensiero su ogni questione che agita ed il movimento socialista, specie sui problemi implicanti questioni di rinnovamento spirituale e morale, che creino, nelle nuove generazioni, sentimenti e doveri nuovi ispirati alla formazione della coscienza proletaria, avvisa da ogni derivazione borghese anche se sotto formalisti spoglie democratiche ».

O questi giovinelli sono socialisti del mondo della luna o parlano per quelli del mondo della luna.

Noi, i socialisti li abbiamo sempre visti adorare e servire i massoni e vivere alla loro greppia. I capi hanno sempre venduto, a palanche s'intende, le masse alla massoneria. E garantiamo che sarà sempre così. Il socialismo è un'appendice della massoneria. Si vede che questi giovani sono socialisti digiuni.

Però è bene tenere presente anche questo sfogo di puritanesimo per cacciarlo loro in bocca fra poco tempo.

Dieci con lode.

I fogli massoni e clericali si sono guardati bene di smentire la scemica fondonia della famosa monaca diventata madre nel tranvai - sia lode alla realtà giornalistica! - ma in compenso è sorta una gara di precedenza tra i pretesi inventori della fiaba. Interessantissima è a questo proposito la lettera inviata al Mulino di Napoli dall'avvocato Lepore:

« E' tempo che io esca dal riserbo e faccia sapere al pubblico chi sia stato l'autore della frodola sullo sgravio della monaca nel tranvai, e faccia sapere al Ministro del Tesoro chi sia stato la causa di favolosi incassi allo Erario.

« Nella camera oscura del caffè Targiani, forse a voi nota, ove mi trattengo le rare volte che vado in Tribunale, mi si addebatteva di aver io perduto per gli acciacchi e i malanni, insieme alle cause, parte del mio spirito. Volsi dimostrare che ciò non era vero, e che se

andavo perdendo la salute corporale, il mio animo rimaneva integro. Scominisi con un collega, Gaetano Cocchia, che subito avrei dato prova di possedere ancora la giovinezza dello spirito. La pretura Mercato ove mi recai per eseguire una istruttoria penale, me ne diede il destro. Il resto è noto.

« Vi prego di pubblicare la presente, per dare a Cesare ciò che è di Cesare ».

E se ne vanta, gloriandosi del suo spirito! Monumentatelo! E questo bel tipo di scemo non si racchiude in un manicomio criminale!

Come il cattolicesimo muore.

L'ultimo numero degli Annales des Franciscaines, organo mensile pubblicato dalle suore bianche a Parigi, traduce dal Guardian, giornale anglicano, un lungo articolo di un arcidiacono protestante di Madras intorno alle nostre missioni nell'India. Val la pena di riprodurre in parte le preziosissime constatazioni e confessioni.

« La popolazione complessiva dell'India - compresi il Belucistan e la Birmania - sorpassa 294 milioni di abitanti, di cui soltanto 2 milioni e 900 mila professano la fede cristiana: di questi più che la metà sono cattolici, mentre i membri della chiesa anglicana non superano i 470 mila. Tutte le altre sette riunite - americane, tedesche e protestantiche in genere non contano più di 658 mila seguaci. E' evidente che la grande maggioranza dei cristiani dell'India appartiene alla Chiesa cattolica, la quale è ora molto bene organizzata in queste regioni. E' amministrata con rara abilità e la sua estensione diventa sempre più meravigliosa, sia mediante le opere che imprendono i missionari, sia mediante la potenza ch'essa possiede di convertire i cristiani delle altre sette, moltiplicando e perfezionando sempre più i suoi istituti di educazione... Tutto il lavoro si compie sotto lo sguardo vigile del delegato papale: tutte le diocesi e le prefetture hanno le loro chiese e cappelle, talvolta perfino dei seminari e degli istituti religiosi d'ogni genere. Lo stabilimento della gerarchia romana nelle Indie ha indotto un meraviglioso sviluppo nell'amministrazione e nella direzione dei missionari. Il loro numero aumenta ogni giorno, come se fosse inesauribile. I conventi di suore straniere si moltiplicano da per tutto; e queste, come i frati delle congregazioni, si occupano delle opere di beneficenza: spedali, farmacie, orfanotrofi e ospizi d'ogni genere. Ma la più grande influenza è esercitata da quelli che si dedicano all'educazione della gioventù, tenendo scuole primarie, secondarie ed anche delle celebri università. Nel nord dell'India i fratelli delle scuole cristiane hanno 2.000 alunni, distribuiti in 8 collegi, perfettamente forniti di tutto il materiale prescritto dal governo. Anche i gesuiti hanno scuole e istituti d'insegnamento superiore. A Bombay e a Calcutta hanno 1625 scolari, 800 a Trichinopoly. E' vero: le bambine sono molto numerose nelle nostre scuole protestanti; ma ci stanno solamente, finché hanno raggiunto l'età per poter profittare dell'educazione migliore e più completa data nei pensionati delle religiose cattoliche. (Se l'Avanti! legga il vostro articolo, povero arcidiacono anglicano, vi tratta subito da clericale. N. d. R.)...

Questi religiosi sono veramente capaci di seguire i programmi governativi; e aggiungendo a questo un grande zelo e uno spirito largo, diventano il principale corpo insegnante delle Indie, e raggiungono il loro nobile scopo, svolgendo una energia instancabile. » A questo punto l'anglicano si rammarica che contro ogni scuola protestante ne sorga subito una cattolica, che è tenuta sempre al corrente dei nuovissimi programmi governativi e impone una tassa minore di frequenza, ed esclama: Considerato in tal modo lo stato delle cose, sembra che l'unico mezzo di salvare la nostra educazione nelle Indie sia quello d'introdurre frati e suore

celibatari capaci di dedicarsi a questo compito con l'unico fine di procurare la gloria d'Iddio senza pensare ad un salario... Preziosa confessione!

Addio Lutero! addio precedenza del matrimonio sul celibato! Addio maledizioni alla verginità cattolica! Quando si tratta di combattere la Chiesa, si sa anche tornare all'invocazione di frati e suore celibatari. Prendiamo atto della confessione, che torna tutta quanta a lode delle nostre falangi verginali, che fanno il bene proprio con il solo fine di dar gloria a Dio. I protestanti han creduto di far dei missionari a snou di sterlie; il fallimento dell'impresa di questi grassi turisti lo constatarono loro: il pensiero di un salario è troppo grezzo, perchè possa albergare nella mente arida di un nostro missionario! Ma dove non è Cristo vivente nel Paue eucaristico, è folli sperare che dal celibato sorga la verginità dell'apostolo e del martire. Moltiplicate pure le caricature delle nostre suore; noi saremo lieti di vedere tornar in fiore, benchè indirettamente, la pratica dei consigli di perfezione; ma, per carità, non atteggiatevi più a seguaci del riformatore ex-frate, nemico dei voti monastici!

NOTA EVANGELICA

Uno dei caratteri della vera religione è questo, che essa deve essere accessibile a tutti nei suoi insegnamenti, praticabile da tutti nei suoi comandi, poichè il salvarsi, unico affare essenziale per tutti, deve a tutti essere possibile.

Ed ecco che nella religione cattolica le verità necessarie a sapersi non richiedono, per alte che siano, alcuno studio straordinario: Dio le ha rivelate e la Chiesa le insegna con sicurezza infallibile: chi appena tocca l'uso della ragione, le può sapere. Quanto ai precetti, essi si adattano a tutte le condizioni sociali e a tutti gli stati della vita: coi ricchi i poveri, i malati coi sani, i vecchi e i giovani li possono praticare.

Gesù nel brano evangelico di questa domenica richiama appunto la massima semplicità congiunta colla più alta santità della sua morale.

I comandi di Dio sono subito appresi. « Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore e con tutta l'anima tua e con tutta la tua forza e con tutta la tua intelligenza e il tuo prossimo come te stesso ».

Anche gli antichi conoscevano questi due precetti in modo molto sommario ed imperpetto: a Gesù era riservato di farne conoscere il valore e l'estensione.

Gli antichi davano alla parola prossimo un significato fluttuante, più stretto che largo; chiamavano prossimo i parenti, gli amici, i compatrioti e Gesù ci insegnò chi sia il prossimo da amare e come si ama.

Gesù quindi nella parabola del buon Samaritano ci insegnò che noi siamo obbligati ad amare qualunque persona, ancorchè differente di religione, di razza, ancorchè antipatica e nemica a noi, ancorchè la natura cerchi di allontanarci da lei con invincibile ripugnanza.

Come si ama il prossimo? Attualmente facendogli quel bene che il tempo, i bisogni, le circostanze nostre e sue richiedono o limitano.

Il Samaritano invece di godere della disgrazia di quel suo nemico è tocco di compassione, poi seconda l'impulso della compassione, gli fa quel poco che può: il suo aiuto è pronto, intelligente, generoso. Quel Samaritano nella sua semplicità tocca l'ideale del buon cuore: ma questo ideale deve assolutamente imitarsi.

Gesù, che prima d'insegnare volle sempre precedere coll'esempio; Dio che non poteva insegnare a noi ad essere migliori, per così dire, di Lui, visse la parabola. Trovò noi, suoi nemici, feriti e spogliati dal demone ladro, nel deserto di questo mondo, scese dal cielo e si accostò all'umanità: ne lavò col suo sangue le piaghe, la trasportò all'albergo siero, la Chiesa, alla quale lasciò i tesori dei suoi meriti, perchè con essi ci gnarisse completamente.

Ricordiamo la parabola, ma più, imitiamo Gesù, il buon Samaritano.

Cronaca Bustese

Per il Macello nuovo.

La scorsa settimana l'assessore dei lavori pubblici, Ing. Cagnola, il Veterinario comunale ed il sig. Guglielmo Rainoldi, incaricati dall'Amministrazione Comunale, fecero una visita ad alcuni macelli, che sono in fama di modelli del genere, nella vicina Svizzera per istudiarne il loro funzionamento nei rapporti delle abitudini dei nostri esercenti.

Visitarono prima il Macello di Zurigo, il cui macchinario fu fornito dalla ditta Kaiser e C. di Cassel. In questo la comodità, l'eleganza e la nettezza s'impongono, per cui fu studiato a lungo. E' costituito essenzialmente da una ampia galleria centrale, su un fianco della quale si aprono le sale di macellazione (bovini, vitelli, ovini, suini) e sull'altro le celle frigorifere con ampie anticamere distinte e sale delle macchie.

Attigue alle sale di macellazione le stalle di sosta e la tripperia: più in là il macello equino e quello delle carni sospette. In pochi minuti le bestie entrate nelle sale da porte laterali sono abbattute, pelate, sospese, dimezzate, lavorate.

Le mezzene girano nei locali di lavorazione, nei refrigeranti e nella galleria centrale sospese a guidovidee aree: da queste vengono facilmente caricate sui carri che le trasportano ai negozi.

Specialità riscontrate nel macello bovino i gambieri automatici di divaricamento di facile manovra, quando alle bestie venga tolta la pelle subito dopo l'abbattimento. Nel macello suino le bestie vengono appese ai gambieri divaricanti subito dopo il depilamento e in questi lavorate. Le guidovidee sono a doppia rotazione, che facilitano gli scambi. In tutte le sale di lavorazione grande abbondanza d'acqua.

Le celle frigorifere sono molto illuminate e divise in due piani; al piano terreno pel deposito di carni fresche, al sotterraneo pel deposito carni sstate.

La comitiva visitò poi il macello di Basilea, il cui macchinario fu fornito dalla ditta Beck e Henkel pure di Cassel. Qui le sale sono sparse ed il macchinario si presenta più farraginoso e pesante. Le guidovidee di trasporto sono ad unica rotazione. Nella sala suina la lavorazione avviene sulle macinarie, alle quali le bestie vengono portate mediante gru a carrello. Nel complesso qui le lavorazioni sono più impacciate e poco precise.

Più tardi il veterinario comunale visitò il macello di Biella con macchinario pure di Beck e Henkel. Anche qui le sale sono sparse. Notevole la sala di macellazione dei suini, dove la lavorazione avviene su uccinaccio mobili; questa non è applicabile nei nostri esercenti che non usano dimezzare i suini.

Finalmente ci si provvede.

Sappiamo da fonte sicura che il ministro delle Poste, on. Cuffelli, in seguito ai lamenti mossi dalla nostra Amministrazione in occasione della sua ultima visita a Busto dopo il ciclone e in seguito a un memoriale recentemente trasmesso a lui dalla Giunta, ha deciso di inviare a Busto un Ispettore, perché d'accordo colla Giunta studi i provvedimenti necessari per rendere il servizio postale della nostra città consono alle sue esigenze.

Sarebbe veramente tempo che questa povera cenerentola delle Regie Poste sia trattata come si merita per il suo sviluppo industriale e per le centinaia di migliaia di lire che dà al Governo in francobolli.

Un progetto per allacciare la tramvia Como-Mozzate a Busto Arsizio. — Si è costituito in questi giorni in Fagnano Olona un Comitato, avente lo scopo di promuovere l'allacciamento con Busto della tramvia elettrica Como-Mozzate. Questa tramvia, già in esercizio sino a Lurago, quanto prima inaugurerà il tratto Lurago-Mozzate.

Il prolungamento sino a Busto verrebbe a toccare i paesi di Gorla Maggiore, Fagnano Olona, Solbiate Olona, indi proseguirebbe per la brughiera fino a Busto.

Sappiamo che la Società esercente tale tramvia, ha fatto buon viso a questo progetto, che auguriamo sia preso in seria considerazione.

E' sperabile che i Comuni interessati non vorranno negare quel sussidio che il comitato fagnanese lavora ad assicurarsi.

Strascichi di una lite.

Il Comero Giuseppe, arrestato in seguito al ferimento del Vanini, fu rilasciato dopo otto giorni, non importando le ferite l'arresto preventivo. Il Comero Carlo si mantiene ancora latitante.

In merito al fatto abbiamo raccolto altre versioni che modificano il primo racconto. Le diamo per imparzialità di cronaca.

Secondo queste, il Vanini avrebbe risposto alla Comero, che la qualificava di razza grama: « per razza grama che sia non sono mai stato in prigione, » senza pronunciare insulti e, molto meno, oscenità.

Il Comero Carlo andò a cercare il Vanini a casa sua due volte e poi alla stazione e mentre questi discuteva e spiegava il fatto di Varese, sopraggiunse il Comero Giuseppe, che, senza parlare, gli inferse una coltellata all'addome, il Vanini, senza coltello e ferito, dovette adoperare tutta la sua agilità per scansare i colpi di entrambi i fratelli, poichè anche il Carlo aveva estratto il coltello, e percolavano così furiosamente che si ferirono tra di loro. I coltelli poi all'atto che venivano estratti erano già aperti.

Il padre e la sorella del Vanini s'intromisero per far finire la brutta scenata e fu ventura se non furono colpiti.

Questa è la versione che danno altri testimoni.

Il processo porrà in luce le cose e noi riferiremo la parola serena della giustizia.

Nella Pubblica Sicurezza. — Il Delegato Cibelli, venuto qui interinalmente, dopo il Delegato Manzi, è stato destinato a Falconara Marittima presso Ancona.

A sostituirlo e, speriamo, stabilimento fu nominato il Delegato Luigi Crosta, di Milano, il quale viene preceduto da fama di funzionario imparziale ed intelligente.

Conferenza. — Domenica mattina alle ore 10 il Dott. Camillo Fornaci della Cattedra Ambulante d'agricoltura, nei locali del circolo di S. Michele in via Goito, terrà una conferenza pratica sulla « Concimazione della segale alla semina ». In seguito parlerà della portata della concessione governativa per gli agricoltori danneggiati dal nubifragio e del modo col quale essi potranno ottenere l'esenzione parziale dalle imposte.

Il tema è per ciò interessante e nessun contadino mancherà di andarci.

Attenti alle trappole! — Un laconico e severo biglietto dei padroni socialisti avvisa tutti i giovani, che raggiungono quest'anno l'età per essere elettori, di presentarsi a loro per comunicazioni importanti, che li riguardano.

L'aria di mistero, il tono imperioso della circolare non mancheranno di ispirare a più d'uno un timore reverenziale come alla chiamata del pretore e del giudice istruttore.

Niente paura! L'apparente barbanza burocratica nasconde anzi una grande gentilezza democratica. I socialisti vogliono semplicemente avvertirvi che essi si incaricano di tutte le pratiche per farvi diventare elettori.

Nessuna ricompensa, tranne la speranza di potervi annoverare tra i loro fidi elettori al momento opportuno. Diamine! la gratitudine ci deve essere per niente? e chi vi ha fatto elettore non deve avere il vostro voto?

Nessuno dei nostri sarà così ingenuo da lasciarsi prendere nella rete.

Chi è pratico sa che cosa deve fare per essere iscritto nelle liste elettorali e chi non lo è, e non è socialista, sa che l'Unione Elettorale Bustese s'incarica della sua iscrizione e, occorrendo, della sua istruzione.

Il caro della carne. — I macellai hanno compilato tra di loro una tariffa per i prezzi della carne, nel modo seguente:

Il Manzo a L. 2 e 2,20 al chilo; la polpa L. 2,80 e il roast beef a L. 2,50 e 3,00 al chilo.

Il Vitello a L. 3 e 3,50 al chilo e L. 2,80 la parte media.

Il Vitello, la Fesa, la Frittata a L. 4 al chilo. La Soriana a L. 1,50 e 1,80 al chilo.

Avremmo preferito che i macellai avessero fissato il prezzo d'accordo colla Giunta; quantunque tutti sappiano come sia sostenuto il mercato delle bestie.

Ad ogni modo quando avremo bisogno di un vitto sostanzioso, mangeremo appena l'insalata.

Vita Sportiva. — La Sportiva Aurora ci comunica i risultati delle sue Gare Sociali e della Gara di nuoto.

Campionati sociali dell'AURORA:
Gara di Nuoto - 1° R. Della Torre - 2° Bottini Ettore - 3° Albinola Guido - 4° Quandt H.
Gara Ciclistica - 1° Carlo Ottolini - 2° R. Della Torre - 3° Crespi E. - 4° Bottigelli R. - 5° Della Torre Filippo
Palla al Calcio - 1° Brugnoli E. - 2° Ferrario Luigi - 3° Ballarati E.
Palla a sfrazzo - 1° Ferrario Luigi - 2° R. Della Torre - 3° Bottigelli R.
Gara 100 metri - 1° Brugnoli E. - 2° R. Della Torre - 3° Bottini E.
Gara 400 metri - 1° Brugnoli E. - 2° Galpacciorini D. - 3° Bottigelli R.
Gara 1000 metri - 1° R. Della Torre - 2° Galpacciorini D.
Gara salti - 1° Bottini E. - 2° Della Torre R. - 3° Brugnoli E.

— Sabato 10 corr. alle ore 8,30 indetta dalla soc. Idro Igienea ed organizzata dall'Aurora ebbero luogo varie e importanti gare di nuoto che diedero i seguenti risultati.

Gara velocità giovanetti - 1° Aldo Grampa dell'Aurora - 2° Tosi Luigi - 3° Travaini Aldo - 4° Zinetti - 5° Tomasini.

Gara velocità adulti - 1° Milani Carlo - 2° Quandt Hermann - 3° Maffi - 4° R. Della Torre - 5° Allegrazzini.

Percorso subacqueo giovanetti - 1° Travaini Aldo - 2° Grampa - 3° Travaini Guido - 4° Lualdi.

Percorso subacqueo adulti - 1° Albinola G. - 2° Maffi R. - 3° Cantù - 4° Della Torre - 5° Gabri.

Ricerca subacqua - 1° Albinola Guido - 2° Maffi R. - 3° Cantù.

Gara salvataggio - trasporto persone - 1° Quandt H. - 2° Maffi R. - 3° Albinola - 4° Milani C.

Gara Tuffi - 1° Bottini Ettore - 2° Maffi R. - 3° Gabri - 4° Bottigelli R.

Gara Resistenza - 1° Maffi Riccardo - 2° Quandt Hermann - 3° Cantù.

Lunedì poi giuria e soci dell'Aurora si riunirono a banchetto all'Albergo Tre Re procedendo alla premiazione e alla consegna della Coppa all'Aurora dono del Municipio, alla società meglio classificata. L'Aurora può andare orgogliosa giacchè con tutte queste manifestazioni sportive, dimostra di educare i suoi giovani soci a tutti i rami sportivi utili e non specializzarli in un dato ramo.

Concorso al posto di Segretario della Congregazione di Carità.

A tutto il 15 Ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario della Congregazione di Carità di Busto Arsizio. Stipendio annuo di L. 3200, netto di Ricchezza Mobile e soggetto a ritenuta per la Legge sulla Cassa Governativa di Previdenza per le pensioni.

I concorrenti dovranno presentare regolare istanza in bollo da L. 0,60 corredata dai documenti comprovati:

a) di avere compiuti gli Studi legali in una Università del Regno, o quanto meno di essere forniti della Patente di Segretario Comunale;

b) di avere già prestato un lodevole servizio effettivo presso altre Amministrazioni Pubbliche importanti per un tempo non minore di sei anni;

c) di avere una età non inferiore agli anni 28 e non superiore agli anni 45.

Oltre ai predetti requisiti si richiede:

1. - Certificato di cittadinanza Italiana;

2. - » penale.

3. - » di condotta incensurata.

4. - » di sana e robusta costituzione fisica, debitamente legalizzata.

Ogni concorrente, pel solo fatto dell'adire al concorso, si intenderà pienamente edotto delle condizioni portate dallo speciale Regolamento Organico degli Impiegati Amministrativi di questa Congregazione di Carità, approvato dall'On. Commissione Provinciale di Assistenza e Beneficenza Pubblica il 19 Agosto 1910, N. 1372, in base al quale si procederà alla nomina per un biennio di prova.

L'eletto dovrà avere domicilio e dimora stabile in Busto Arsizio, e non oltre tre mesi dalla partecipazione della nomina dovrà assumere regolare servizio.

Il Pellegrinaggio della Pieve di Busto alla tomba di S. Carlo.

Mercoledì scorso circa quattrocento pellegrini della nostra pieve ci recarono a Milano a venerare le reliquie di S. Carlo.

I Bustesi erano una cinquantina e tra essi il Prevosto e il canonico curato Don Recalcati.

Dopo la processione sotto le arcate del Duomo e dopo che il Prevosto ebbe detto la messa, Mons. Balconi, arciprete del Duomo, in un nobile ed elegante discorso ricordò ai pellegrini i tratti salienti della vita di S. Carlo.

Quindi si discese nella cappella ove riposa il corpo il Santo e da ultimo fu mostrato il tesoro, cioè gli arredi sacri e preziosi, della Cattedrale.

Musica all'aperto.

Ecco il Programma Concerto che la Musica Cittadina eseguirà martedì 20 corr. in Piazza S. Maria alle ore 20.

1. Inni Nazionali.
2. Atto secondo dell'Opera Faust (1ª Esecuzione) - GOUNOD.
3. Fantasia Canzoniere Napolitano (1ª esecuzione) - BARRELLA.
4. Parte 2ª dell'Opera Cavalleria Rusticana MASCAGNI N. N.
5. Marcia.

Alla mattina della stessa giornata la Musica farà un giro per le vie della Città.

PREDICAZIONE SACRA.

In preparazione delle solenni feste di S. Carlo, che avranno luogo domenica 25, nell'entrante settimana si terrà nella basilica di S. Giovanni un corso di Santi Esercizi.

Predicatore sarà il Rev.mo Mons. Agostino Crocetti, di Fabriano, già bene noto ai Bustesi per le conferenze tenute agli uomini nella settimana precedente la Pasqua.

LEGNANO

Il Signor Commissario.

Si capisce che intendiamo parlare del Signor Commissario Prefetizio, che regge ancora le non invidiabili sorti del nostro Comune. Ciò che ci spinge a parlare di lui, nessuno lo crederebbe, sono due piccoli manifesti comparsi sui tabelloni delle affissioni sul finire della scorsa settimana, due piccoli gioielli di amministrazione e di legalità, i quali dimostrano a luce meridiana che altro è il controllare e altro è il fare, non solo, ma dimostrano l'invadenza di chi non è neanche contemplato nella legge, e che dal regolamento ha ben distinto i suoi compiti, negli affari di cui solo giudice è la cittadinanza, e per essa la legittima sua rappresentanza.

L'uno dice precisamente così: Il Commissario Prefetizio, visto la circolare prefetizia in data 19 - diciannove - agosto, ordina agli osti, alberghi ecc. ecc. di denunciare qualsiasi individuo proveniente dalle zone infette dal colera, alla competente autorità: e il manifesto porta la data del 5 - cinque - Settembre e fu affisso fra il 7 e l'8!! Ognuno vede che con simile vettura, su cui è arrivato il signor Commissario, il colera poteva distruggere completamente tutta la popolazione. Per avvisarla della circolare del prefetto ci ha messo nientemeno che venti giorni!!

Il secondo manifestino parla di un concorso aperto per affissatore. Notiamo innanzi tutto che il Commissario nulla ha a che fare coi concorsi: il personale deve essere assunto dal Consiglio e non da lui. Ma, c'è di peggio. Egli, con una procedura che gli contestiamo nel diritto e nel merito, ha licenziato sotto la formula generica di non atto al servizio el Ceser, il vecchio affissatore.

E' qualche cosa di enorme e su questo richiamiamo l'attenzione della Associazione dei Comuni Italiani, di cui Legnano fa parte. Il Commissario però va ancora più in là, ed ha disapprovato il deliberato del Consiglio col quale, municipalizzando le affissioni, si assumeva come affissatore colui che unico in Legnano, o bene o male, faceva quel mestiere.

Il Consiglio è il solo sovrano ed il solo giudice in casa propria, legalmente parlando, ed il Consiglio, assumendo el Ceser come affissatore, oltre che guardare la legge ha sentito anche la voce del cuore, la quale certo non diceva di togliergli l'unico pane, abbandonandolo poi alla sua ventura. Del resto, legalmente o no, il signor Commissario non ha nessun diritto di sindacare l'operato del Consiglio. Se qualche cosa di irregolare trova, riferisca alle Autorità superiori, ma non metta lui mano perchè non ha nessun diritto e perchè nessuno gli ha dato né può darli, simili poteri.

Sarà bene che quel qualunque consiglio che verra, faccia quindi capire al signore, che starà facendo la relazione, che Legnano non è un paese che si possa impunemente menar per il naso, e che qui come altrove si sa la legge e i regolamenti non solo, ma si sa anche quel che può e che non può fare un ufficiale, già per sè illegale.

I nostri ginnasti a Padova. — Domenica sera sono ritornati da Padova i ginnasti della nostra Virtus in Fide, che ha partecipato al Concorso nazionale indetto in quella città dalla Federazione Associazioni Sportive Cattoliche Italiane. A detto concorso parteciparono ben 65 squadre da tutte le parti d'Italia, con 1300 o poco più ginnasti, e la nostra squadra tanto nelle gare collettive quanto in quelle individuali, si è classificata ancora fra le migliori.

Nelle gare di squadra per ginnasti essa è la seconda classificata, a mezzo punto dalla prima, la Juventus di Milano, ed ha guadagnato una splendida corona d'alloro ed un oggetto artistico. Nelle gare individuali si è classificato primo in salto in lungo - 6 metri - Frascoli Gerardo e secondo nella corsa a velocità di 400 metri. Nella gara artistica il Frascoli e il Quarini Giovanni hanno guadagnato rispettivamente una medaglia vermeille, mentre hanno guadagnato medaglia d'argento Pedrani Dante, Tenconi e Provasi. Medaglia d'argento guadagnano pure nella gara olimpica i ginnasti: Prandoni, Frascoli e Rabolini. A tutti le nostre congratulazioni.

L'asinaro a Legnano? — Si annuncia che l'asinaro di Roma eletto deputato dal più asini di Badrio deve venire a Legnano a tenere una delle solite ragiate contro la Madonna di Lourdes. Notiamo innanzi tutto che la cittadinanza non s'è neanche accorta dell'annuncio ed ha fatto bene. Quando si vuol passare per scienziato ed erudito e si stampa che a Roma c'è l'altare dove diceva messa... San Giovanni Battista, decapitato, bruciato e sparso ai venti ai tempi di Giuliano l'Apostata - l'Asino del 20 Ottobre 1901 - e quando a Padova si dice che... Gedeone fermò il sole, non c'è che da tirare un gran sospiro di sollievo dopo di aver detto: quanta cretineria! Se però l'asinaro è così asino, i suoi accoliti, specialmente quelli di Legnano, sono più asini ancora. Tutti ricordano i manifestini da noi ricopiati ad edificazione di tutti, quindi c'è da star sicuri che fra asini ed asini, le persone di buon senso non vorranno mettere piede. Più che studiare i fenomeni estranei naturali, studino l'a, b, c, che non conoscono ancora. Risparmieranno di farsi ancora compitare.

Le feste della Consacrazione della Chiesa dei SS. Martiri e della Cresima. — Come più volte annunciammo domenica e lunedì avranno luogo nel nostro paese solenni festeggiamenti per la Consacrazione della Chiesa dei SS. Martiri al di là della stazione e per la S. Cresima. Tanto lunedì quanto martedì gli stabilimenti rimarranno chiusi: si prevede quindi, specialmente al ricco Banco di Beneficenza per la chiesa, un notevolissimo concorso.

La caduta miracolosa d'una bambina. — Domenica mattina giocava sul ballatoio della propria abitazione situata in via Lampugnani n. 1, casa Antonio Crespi, seconda piano, la bambina Gloria Assunta di Ernesto, di anni 2, quando, in un momento in cui la nonna che la vegliava era rientrata in casa per accedere alla cucina, si arrampicò sulla ringhiera di legno e, perduto l'equilibrio, cadeva giù nel cortile sul selciato, rimanendo come morta.

Raccolta prontamente dagli accorsi, la povera piccina venne subito portata alla vicina farmacia Musiari ove accorse anche il medico condotto cav. dott. Giovanni Giovanelli, il quale con sua grande meraviglia constatava come essa non si era fatto alcun male e che passato il primo sordimento, tutto sarebbe scomparso. Pertanto la medico con alcune compresse di glucine.

Qualche ora dopo la piccina, che s'era rimessa quasi subito, voleva le scarpette per scendere nel cortile a giocare!

E' questo in pochi anni il quinto caso che capita in quella corte. Anche i primi che erano dei bambini dai 2 ai 3 anni erano caduti dal ballatoio alto poco più di otto metri e non s'erano fatti alcun male.

Certo quel cortile deve essere fortunato e la piccina ha questa volta fatto onore al proprio nome e cognome.

L'arresto di un pregiudicato. — Sabato le nostre guardie hanno arrestato il pregiudicato Magnoli Alfredo Alberto, perchè contravventore al foglio di via; dai carabinieri è stato condotto alle carceri di Busto Arsizio.

Un altro caso quasi miracoloso. — Domenica mattina in via Sempione transitava col furgone del Forno cooperativo Avanti, trainato da un cavallo, il garzone distributore, quando vicino alla vecchia chiesa un bambino di circa 4 anni certo Re, correva pericolo di essere investito. Prontamente il garzone si sporse dal sedile per dargli uno spintone, quando scoppiò un po' troppo e perduto l'equilibrio, salvò il bambino ma cadeva lui sotto il furgone. Fortunatamente se la cavò con un po' di spintone ed alcune escoriazioni.

DAI PAESI

Olgiate Olona

Il sig. Colombo Pio, direttore dello stabilimento per la stamperia dei tessuti Ognà e Candiani di Marnate Olona, venerdì sera ritornava da una visita fatta ai propri genitori a Gorla Minore, con la moglie e con la persona di servizio la quale conduceva a mano un carrozzina, in cui, adagiato, si trovava il bambino del Colombo, di poco più di tre mesi, quando, svoltando in una straducola nei pressi del Cimitero di Olgiate ed alla distanza di qualche centinaio di metri dalla loro casa di abitazione, sbucarono da una cinta che in quel punto, dopo di aver fatto angolo, terminava sconosciuti, dei quali, mentre l'uno prendeva per le spalle il Colombo e gli stringeva fortemente le braccia perchè non potesse difendersi, l'altro lo tempesta di colpi di coltello.

Svincolandosi da quella stretta, il Colombo dopo di aver gridato « vigliacchi », fece gesto come per estrarre la rivoltella, che non aveva, mentre la signora, spaventatissima, gridava fortemente: aiuto, aiuto!

La serva, che era davanti, a quei gridi e a quelle ombre che fuggivano, si diede a correre all'impazzata verso il paese.

Verso casa, comprendendo di essere ferito, ma sentendosi ancora in forza, corse pure dopo il primo momento di spavento, il sig. Colombo e la sua signora. Giunti, constatarono una forte perdita di sangue da due ferite. Gli abiti erano tutti tagliuzzati.

Chiamato d'urgenza il medico condotto dott. Giorgetti, questi constatò una grave ferita sotto il cuore, penetrante in cavità per ben 10 centimetri, ed un'altra, leggera, in mezzo dello stomaco; quattro altri tagli si constatarono sugli abiti, costechè i colpi inferiti al Colombo sono sei. La ferita sarebbe stata mortale se una costola non avesse fatto deviare il colpo verso il basso.

Al capezzale del ferito sono accorsi anche il prof. Ercolo Crespi dell'Ospedale civile di Legnano, il dott. Rotondi di Gorla Minore; essi pure, constatando la gravità della ferita, l'hanno però dichiarata non mortale.

Da una inchiesta fatta, pare che il movente sia una vendetta di operai che si lamentavano del trattamento. Nessuno però, nemmeno lo stesso ferito, la moglie e la serva, non sanno dare spiegazioni né indicazioni.

I feriti non furono finora arrestati.

Castellanza.

Con un brillantissimo dramma Domenica giorno il c. m., si riaprì la serie delle rappresentazioni nell'oratorio maschile. L'annuncio della compagnia « Promittenti » di Milano già conosciuta, apprezzata ed applaudita dal pubblico ha radunato un uditorio scelto e numeroso che, come per lo passato fu pienamente soddisfatto. La compagnia « Promittenti » nella presentazione dei *Die Sergenti e Non più sorti in locanda* non ismentì se stessa. Il pubblico, soddisfattissimo di tutta la messa in scena, ha mostrato desiderio di voler partecipare a tutte le rappresentazioni, che si terranno a titolo di onesto ed educativo divertimento.

Finalmente. — Non possiamo né vogliamo arrogarci il diritto di legittima paternità di un successo, che per ora siamo costretti a chiamare ancora parziale. Crediamo però non essere datibenagione il dire che in qualche modo vi abbiamo concorso e ciò, sulla parola di coloro cui spettava per diritto applicare rigorosamente la legge.

I lettori, che ci seguono nelle nostre modestissime corrispondenze, ricorderanno quanto da noi si insistè sul rispetto alla legge del riposo festivo. Ebbene Domenica finalmente, con compiacenza universale e sentita, abbiamo vista applicata la legge malgrado le riluttanze degli esercenti, i quali, obiettando la concorrenza, si opponevano acanitamente. L'autorità, conscia della sua missione, facendo tacere quelli che potevano essere sentimenti di convenienza e di quieto vivere, non ha dimenticato la voce pubblica che esige imperiosamente il riposo festivo. Tutti sappiano grado a coloro, che, non senza difficoltà seppero fare l'atto energico.

Ci sia però permesso osservare che l'effetto è incompleto. Quelle porticine retro-bottega, quelle rivendite così furtive, forse anche di generi estranei al proprio commercio, fanno diventare irrisoria la legge stessa.

I battenti chiusi, le saracinesche calate sulle strade migliori sono un orpello agli occhi dei gozzi, quando in barba a tutti si aprono le porticine di dietro per le quali si va e si viene con tanta tranquillità.

A cominciare da Domenica (così la Circolare del Ministero) 9 Febbraio 1908 tutti i negozi di rivendita magazzini e locali pubblici dovranno rimanere chiusi dalla mezza notte del sabato a quella della Domenica ecc. con le eccezioni seguenti:

- 1) Potranno tener aperto nel pomeriggio della Domenica gli alberghi, trattorie ecc.
- 2) Potranno tener aperto nel mattino della Domenica fino a mezzo giorno e per non più di cinque ore, tutti i negozi compresi nel numero precedente i negozi di generi alimentari e di combustibili ecc.

Gorla Maggiore.

Il nostro corpo musicale. — Giovedì 8 v. s. si recava ad Intra per partecipare al grande concorso bandistico promosso dalla Unione Sportiva Intra. La nostra musica con quelle di Greco Milanese, Laveno, Omegna, Pescarenico, e colla Baldoria di Busto e quella di Gallarate concorse in seconda categoria, mentre alla prima aderirono i corpi musicali « Pro Busto » di Busto e « Briantea » di Cantù.

L'esito di tale concorso, dato il numero limitato dei musicanti, la difficoltà del pezzo, e il valore delle musiche aderenti al concorso, fu soddisfacentissimo, e con maggior serenità ed equanimità da parte della giuria, contrariamente a quanto afferma il corrispondente della *Cronaca Prealpina* nel numero del 13 u. s., avrebbe dovuto essere anche migliore. Alla nostra musica venne assegnato il quarto premio consistente in un ricco diploma con grande medaglia d'oro.

A questa felice riuscita contribuì la buona volontà, e lo studio dei componenti la nostra musica, ma più che tutto la indefessa attività, e la cultura del distinto maestro Corrado Fignini, al quale presentiamo le nostre congratulazioni.

Così di fronte al sacrificio finanziario che la Direzione dovette sopportare per partecipare al concorso abbiamo un doppio beneficio, di una maggior coltura musicale, e di una lusinghiera premiazione, elementi questi, che servono a rendere il corpo musicale sempre più apprezzato e distinto.

Peveveranza.

Domenica scorsa il corr. aveva luogo nel paese di Peveveranza la solenne festa di Maria SS. Assunta, trasportata in detto giorno per l'inaugurazione della nuova decorazione della chiesa Parrocchiale. La festa passò tranquilla e solennissima col solito entusiasmo dei buoni Peveveranesi, che in cuore loro gioivano anche perchè neppure il più piccolo incidente era venuto a disturbare la pace di un giorno santo e bello di quiete, ma un orrendo delitto doveva fiutare le prime ore del giorno seguente.

Il presidente del vecchio circolo vinicolo di qui, Primini Battista, d'anni 33, tornava a casa poco dopo la mezzanotte colla moglie, Crosta Luigia, che si era recata a prenderlo.

Passando vicino all'osteria della Corona s'imbattè nel tre fratelli Saporiti Santino, Pompeo ed Angelo, che, ubbriachi, litigavano fra loro, dopo essere stati cacciati fuori dall'osteria dall'oste. Il Primini staccatosi dal braccio della compagna si avanzò verso i tre per mettere pace.

Proprio in quel punto il Saporiti Santino, aveva alzato il braccio armato di un coltello. Il colpo, forse diretto ad uno dei fratelli, andò a squarciare la gola dell'infelice intermediario che barcollò un istante e stramazò al suolo, dicendo:

— Son venuto per rappacificare e invece mi son trovato ferito. — L'ultima parola non potè pronunciarla interamente. Qualche secondo dopo egli era già cadavere.

La moglie tutta macchiata dal sangue che zampillava con estrema violenza dalla gola squarciata del marito, con alte strida si gettò su di lui dando l'allarme a tutto il vicinato.

I tre fratelli allora si allontanarono e rincararono. Il Santino, salutati i parenti si allontanò dicendo: — Io me ne vado, e se vengono i carabinieri, dite loro che sono io il necesse.

Da allora non fu più visto, ma si crede non possa tacitar molto a consegnarsi ai carabinieri essendo completamente sprovvisto di denaro.

Chiamato da alcuni premurosi si recò subito a Peveveranza, che dista solo due chilometri dal paese, il medico condotto di Cairate e, poco dopo i carabinieri di Fagnano al comando del brigadiere Rossi Mario.

Il procuratore del Re di Busto Arsizio, avvertito telegraficamente inviò sul posto il Giudice Istruttore, assistito dal cancelliere Rossi.

I carabinieri di Fagnano perlustrarono lungamente le strade ed i cascinali dei dintorni senza riuscire a ritrovare il fuggitivo.

Martedì ebbe luogo l'autopsia. La ferita mortale, è larga un centimetro e mezzo e pare prodotta più da un colpo di pugnale che di coltello.

La vittima lascia colla moglie due figli di cui il maggiore ha due anni e mezzo. Oggi il paese è in lutto, anche perchè a memoria d'uomo non si ricorda altro omicidio in Peveveranza.

E il movente del delitto? Varie e dispari sono le opinioni. Chi vuol trovar ragioni nel dissidio tra i due circoli esistenti in paese, chi nell'essere il Primini promotore e cassiere della festa odierna, chi nell'aver disertato le file dei suoi compagni.

Si dice anche che quello fu omicidio casuale nella persona nel seno dell'oscurità della notte fu colpito perchè creduto un altro individuo e questo sarebbe grave perchè omicidio premeditato.

Un doveroso sentimento sorge naturale contro l'abuso di tener aperti i circoli e le osterie fino ad ora tarda.

Sopra cento delitti novantanove sono consumati alla sera dei giorni festivi. Se i pubblici esercizi si chiudessero ad ora opportuna non si avrebbero tante famiglie gettate nel dolore.

Speriamo che il truce mistato serva di lezione alla competente autorità perchè venga con mano di ferro a far osservare quanto le leggi stabiliscono.

Cairate.

Un sogno socialista. — E' sera: il nostro uomo stanco, affaticato, colle ossa spezzate, colla voce fessa si pone a riposo. Quel giorno aveva lavorato. Figurarsi... l'aveva fatto una conferenza al circolo con relativa colazione: poi un discorsello d'occasione alla cooperativa, seguito da una fraterna bicchierata; poi, infocata la bicicletta, aveva dovuto recarsi alla lega di miglioramento ove le compiacenti compagnie gli avevano preparato un modesto banchetto: infine salita una comoda vettura, giacché le gambe, dal lungo scorazzare cominciavano a vacillare, si era portato al suo paese idolo dove, dopo d'aver pranzato e cenato alla meglio in compagnia di alcuni amici, inneggiò al popolo sfruttato dai grassi borghesi e dalle piovre clericali, mandò un rauco grido di abbasso i fannulloni ed i preti e poi... via per la città. Dopo una giornata, è doveroso riconoscerlo, così laboriosa, il nostro uomo si sdraia sul letto e dorme. Ma forse per effetto del vino bevuto o, meglio, per gli alti ed umanitari ideali che anche nella notte lo animano, il sogno gli riesce pesante, russa e sogna.

Sogna: di essere in una pubblica piazza dove centinaia e centinaia di lavoratori, col naso per aria e la bocca aperta, lo fissano e bevono i suoi discorsi. Egli continua a parlare poi... parla ancora, poi incomincia di nuovo, e così via di seguito fino a tanto che il naso degli uditori si allunga e si perde nello spazio ed i loro occhi si chiudono incantati in un lontano avvenire pieno di sole, di felicità, di prociotti e di ciambelle. I lavoratori, incantati dalla sua voce di sirena, narcotizzati da suoi specifici dormono essi pure profondamente ed incoscientemente levano le palanche. Il nostro uomo spicca un salto da tavolo dove stava parlando, si dà una fregatina di mani, apre una bisaccia che tira fuori di sotto ad un soprabito sdrucito ed unto, e quanti baiocchi piocono ripone nella sua bisaccia; e con evidente compiacenza continua questo ginocchietto. Quando in fondo lontano, lontano, vede un uomo alto, alto, allampanato che viene alla sua volta con una sferza in mano e con sua meraviglia gli vede in fronte stampato: sbirro. Dalla sua bocca usciva una voce squillante: Fermati!

Misericordia! si getta contro di lui, cerca di arrestare i suoi passi: ma lo sbirro non cessa dal gridare. Allora succede una coltellata: i lavoratori svegliati di soprassalto, si allontanano dal mal capitato socialista, a difesa del quale non restano che pochi allucinati compagni.

A questo punto il nostro uomo si girò sopra se stesso fece atto di scagliarsi contro quel maledetto sbirro a strangolarlo, ma nell'agitare le mani si svegliò.

Fece per riprendersi il sonno voltandosi e rivoltandosi a destra e a manca, si provò a trascinare una bottiglia d'acqua per soffocare le vampe... di sdegno che dentro lo divoravano, ma per quanti sforzi facesse non vi riuscì, l'idea fissa in quel famigerato sbirro non gli lasciava il cuore in pace, perseguitandolo dappertutto, correndogli alle sue calcagna come un can segugio, scoprendo le sue battente, screditando i suoi specifici, rovinando la sua modesta industria.

Fu necessario alzarsi e si alzò difatti, e d'ira furente col proposito d'annientare il birro colpevole di agitare i suoi sogni, di turbare le sue notti si mise a porre in luce le biogarde industrie dello sbirro atterrandogli le ingiurie più obbrobriose; ed aveva ragione perchè lo sbirro fu troppo indiscreto.

Intanto cominciava ad albeggiare, si accostò alla finestra, dalla quale entrava a flutti l'aria fresca e mattutina e contemplando il sole che lontano lontano dipingeva di rosso l'orizzonte, si pose a canticchiare l'aria dell'anno ripetendo ad intervalli il preferito ritornello: *Non cerremo del lavoro o pugnano si morrà.*

Il sogno era finito e noi che ci siamo permessi di metterlo in carta non possiamo che aggiungere due parole di interpretazione. E' l'interpretazione nostra è semplicissima ed eccola: Operai e lavoratori all'erta perchè l'opera del socialista finisce nel loro benessere, per il popolo restano le chiacchiere. E' questo il destino del socialismo.

Subito. — Il sig. Carlo Azimonti con un pistolotto inconcludente vuole da noi una risposta: subito accontentato. Rilegga i nostri scritti e si persuada che abbiamo combattuto le dottrine e la tattica del moderno socialismo, senza mai intaccare l'onore di chicchessia.

Anzi noi non conosciamo il vocabolario teppista i cui insulti sono ad altri noti. Combattiamo e combatteremo per il bene reale delle classi lavoratrici e ben pensanti, feruti al nostro posto per ogni impertinza di procella; tranquilli dirigiamo la nostra nave, sicuri che se non è oggi, sarà domani, ma arriverà certo al porto. Se poi egli vuole che non parliamo male del socialismo corruttore e borghese, come fanno anche tanti socialisti, perchè lo predica anche lui, non ha che a far aggiungere un articolo allo statuto, così: La propaganda socialista è sacra ed inviolabile; è lecito solo ai socialisti parlare della bottega dei preti.

Noi parliamo del socialismo bottegajo in genere e non di lui che avrà buonissime intenzioni di guarire la società. Ma quanti medici pure colle migliori intenzioni di guarire gli ammalati, lo fanno morire più presto e, riscuotono un lueroso onorario.

Il difetto xe nel manego.

Inquieto al non apporre il nome intero di battesimo ai nostri scritti diciamo che di solito normalmente i giornalisti non si firmano forse per non imitare quella paziente bestiuola che i suoi ragzi vuol far sentire lontano lontano.

Al nostro Circolo B. C. — Domenica 18 corr. avrà luogo una festicina per commemorare l'anniversario della nuova sede in casa propria. Sarà una festa di famiglia senza tanto baccano ma che promette riescir bene. Non sarà mai troppo raccomandare ai soci l'allegria congiunta a serietà, perchè la festa termini bene ad onore nostro e del paese. Si stia allegri con moderazione e parsimonia memori che una delle prime cause effettive di mali e disordini è sempre il vino, il più terribile flagello dell'odierna umanità.

B. R.

76 onorificenze di primissimo ordine, ha ottenuto la ben nota Farina lattea Nestlé durante i 40 anni di successo, in tutti gli Stati colti; fra queste la maggiore onorificenza dell'Esposizione mondiale di Parigi nel 1900 ed in quella di Milano nel 1906. La Farina lattea Nestlé è una finissima polvere di biscotto, che colla con un po' d'acqua, fornisce un'eccellente nutrizione facilmente digeribile per lattanti, per convalescenti, per malati di stomaco e per i vegliardi. Essa preserva e guarisce le coliche così frequenti, i catarrhi intestinali ed i disturbi della digestione. Trovasi in tutte le drogherie e farmacie.

Guardarsi dalle imitazioni.

PELLEGATTA BATTISTA, gerente respons.

PROVETTO CONTABILE, disponendo ore rebbesi per piccole Amministrazioni. - Rivolgersi alla Direzione della Voce del Popolo.

Nelle vicinanze di Busto Arsizio

Un'interessante notizia ci comunica la Signora Ercolina Andolfi. Via Santa Eufemia 3, Novara, e poiché essa può tornare utile anche ai nostri concittadini, ci affrettiamo a narrarla.

« Di costituzione molto delicata e forse a causa anche della rigidità e dell'incostanza della stagione da qualche mese provavo dei forti dolori di schiena, tanto forti che quando andavo a letto non mi riusciva di trovare riposo né di dormire. Essendomi allarmata e temendo di peggiorare perché oltre ai dolori di reni anche le mie funzioni digestive erano alterate, volli fare ricorso alle *Pillole Foster per i Reni*, la di cui efficacia mi venne resa nota da un giornale locale. Dopo una breve cura il mio male scomparve come per incanto. Avendo scrupolosamente seguito le istruzioni per l'uso di questo medicamento sino dalla prima scatola ottenni la cessazione completa dei dolori che tanto mi torturavano e finalmente a letto mi fu dato di riposare e di dormire. Certamente questo risultato insperato lo devo all'aver adoperato le *Pillole Foster per i Reni* ed io non cesserò mai di raccomandarle a tutti coloro che soffrono come io ho sofferto di debolezza a questi importanti organi. »

(Firmato) ERCOLINA ANDOLFI ».

Quando uno dei sintomi seguenti avverte che i reni sono colpiti, così ad esempio quando si sente un malessere e prude un dolore al dorso, degli stordimenti, delle palpazioni di cuore, pesantezza alle palpebre, rigidità nelle articolazioni, quando siete ubbriachi e sovraccaricati e le vostre urine sono torbide, lasciano un abbondante deposito ed il loro volume è anormale, prendete subito le *Pillole Foster per i Reni* (in vendita presso la Farmacia Carnellino Michele, - Busto Arsizio.)

Le *Pillole Foster per i Reni* (marca originale) si vendono anche da tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, o 6 scatole per L. 19 — o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Gioglio, Specialità Foster, 19, Via Cappuccino, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

ISTITUTO CIRCONDARIALE DI ASSISTENZA SANITARIA fondato e retto dai Sanitari del Circondario di Gallarate

Nuovissima CASA DI SALUTE

per Medici Chirurgia Ostetrica Via G. Sarvanarola, 3 - LEGNANO - Via G. Sarvanarola, 3 Istituto di assoluta fiducia con programma esclusivamente filantropico-sociali Tariffe fisse, minima, di operazioni e di cure Diverse Classi adatte ad ogni condizione **Riparto speciale per Bambini** Professori: (Medici - Chirurghi - Specialisti) addebi all'Istituto: Prof. M. Selmi - Chirurgo - Primario in Inguo Prof. Galeazzi - Prof. Iten - Rocca - Prof. Ronbottoli - Prof. Medea - Prof. Sigurt - Cav. Ramazzotti - Dott. Acerbi Medico-Direttore: Cav. Dott. G. Giovannelli

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE



NOGERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) Acqua Minerale da Tavola

Il Prof. Dott. MATTEO SELMI

Docente universitario CHIRURGO PRIMARIO dell'Istituto Circondariale Assistenza Sanitaria Da Consultazioni Chirurgiche in BUSTO ARSIZIO ogni GIOVEDÌ e DOMENICA dalle 11 alle 12 in Piazza Garibaldi N. 1 Casa di Salute per Operazioni Telefono 102 - Legnano

GABINETTO DENTISTICO

Dottor GIULIO MACCHI Medico Chirurgo Allievo della Scuola dentaria di Ginevra BUSTO ARSIZIO Piazza Vittorio Emanuele N. 2. Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ

IN GALLARATE

Viale Sempione - Ponte di Somma Aperto tutti i giorni Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

ISTITUTO S. CELSO

Corso S. Celso, 52 - MILANO Per Studenti interni ed esterni delle Scuole pubbliche SCUOLA AUTUNNALE per gli esami di Ottobre (Agosto e Settembre)

PREMIATA SCUOLA DI TAGLIO e confezione per abiti femminili

Succursale della Casa PASANISI Sede di Legnano La già nota maestra Signora Giuseppina Carnevali, che nei trascorsi anni tenne corsi di lezioni di Taglio e Confezione ottenendo sempre ottimi risultati, inizia nuovi corsi diurni e serali assicurando buona riuscita alle allieve. Le allieve che desiderassero perfezioni nel l'arte del taglio e confezione, mediante esame finale, verranno munite del relativo diploma. Per informazioni e programmi rivolgersi alla medesima Signora Giuseppina Carnevali, maestra di taglio - Via Sempione N. 60.

Collegio Alessandro Volta - Lecco

Splendido edificio appositamente eretto ad uso di Collegio Convitto - Posizione saluberrima - Vasti locali - Ampi porticati e cortili - Luce elettrica - Caloriferi - Bagno - Docce. Trattamento di famiglia - Retta moderata Scuole Elementari - Regie Tecniche - Istituto tecnico e Ginnasio Comunale SCUOLA COMMERCIALE IN CINQUE CORSI premiata del ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio. Sotto il Patronato della Camera di Commercio di Lecco. Per Programma e chiarimenti rivolgersi al Rettore Sac. Dott. Carlo Ferranti.

ISTITUTO SALESIANO Novara

Classi elementari. - Convitto per allievi delle Regie Scuole tecniche ed Istituto tecnico.

Biciclette "BIANCA"

le più eleganti - le più solide - le più scorrevoli Materiale e Gomme garantite un anno CATALOGHI GRATIS Concessionario esclusivo per la vendita a Milano e Lombardia THE COMMERCIAL AGENCY Via Meravigli N. 16 - MILANO Cercansi Sub-Agenti

GABINETTO DENTISTICO

Dottor NINO CATTORETTI MEDICO CHIRURGO Specialista per le malattie della bocca e dei denti Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra LEGNANO Corso Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua). Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17 Estrazioni dei denti senza dolore - Otturazioni in cemento analama e oro - Raddrizzamenti Applicazione di dentiere e denti artificiali.

CANTÙ Esposizione Permanente

MOBILI Medaglia d'Oro Ministero L. e C. APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI ANNOBILGIAMENTI COMPLETI Linee: Milano-Cantù-Como - Lecco-Cantù-Como. Tramvia Elettrica: Como-Cantù.

MALATTIE dei POLMONI e del CUORE

Cure moderne, razionali, a base di Terapia fisica e quindi, di efficacia assoluta nell'Istituto Aero Elettrolitico di Torino, unico in Europa, fondato nel 1892 e diretto dallo Specialista dott. L. GUIDO SCARPA, Direttore d'ella sezione "Malattie di petto", nel Politecnico generale.

Guarigione dell'Emfisema polmonare e dell'Asma, dei postumi di Influenza; guarigione della Tuberculosis polmonare in 1° stadio e delle Pleuriti con un nuovo metodo proprio fisiomeccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle tuberculosis avanzate e nella stessa vera fistola polmonare come pure in tutte le Malattie dell'apparato circolatorio (Vizi valvolari, Arteriosclerosi, Aneurismi, Nevrosi del cuore, ecc.).

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19, consultazioni a tariffa ridotta per i signori Maestri, Maestre, Sottufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborso dei soli 3/5 delle spese vive di costo. Chiedere opuscoli e chiarimenti che si inviano gratis, Via della Zecca 37 - Torino.

Collegio Fumagalli - MONZA

PRIMARIO ISTITUTO D'EDUCAZIONE MASCHILE Anno 61° - Presso la Villa e Parco Reale Scuole Pubbliche - Private - Regie - Parrocchiali (Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto Tecnico, Sez. Commercio Regeneria) - Corsi accelerati. Programmi alla Direzione.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
a base di Fosforo-Ferro-Calce
Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Bottiglia monstre per posta L. 18 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicero-terpina-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

L'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alla specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.



L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa. Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Somatose.

Una delle cause che in modo peculiare depauperano l'organismo è la cattiva funzionalità dello stomaco, dipendente sia da lesioni intrinseche di quest'organo, sia da lesioni indotte per alterazione del sistema nervoso.

Gli individui nevrastenici, esauriti cioè da un "summenago", intellettuale o fisico, gli anemici per deficiente ematopoiesi o per gravi perdite sanguigne, i dispeptici, i convalescenti per malattie esaurienti, ecc. ecc., hanno uno stomaco che non è idoneo al lavoro proliquo per il benessere del loro organismo.

Manca loro lo stimolo dell'appetito in primo luogo e poi anche mangiando cibi scelti, prelibati e facilmente assimilabili, non riescono a ricostituirsi, poiché lo stomaco difetta di succhi gastrici; la motilità intestinale è torpida, se non abolita.

Come riparare a quest'inconveniente?

Gli agenti chimici impiegati per riattivare tali funzioni gastriche, hanno dato risultati favorevoli bensì, ma del tutto transitori.

La Somatose, lanciata in commercio or sono quindici anni, ha colmato questa grave lacuna, ed essa costituisce una vera ancora di salvezza per i succitati pazienti. Essa è l'alimento razionale, perchè contiene l'albumina della carne, in uno stato già predigerita, pronta cioè ad essere assimilata, risparmiando allo stomaco il lavoro che dovrebbe, ma che non può fare, date le condizioni patologiche in cui si trova.

Il prodotto vanta altre due preziose qualità e sono: "quella di riavviare lo stimolo dell'appetito", e "quella di regolarizzare l'alvo".

Nessun preparato, che abbia fama di ricostituente, è stato preso in così alta considerazione in tutto il mondo scientifico come la Somatose. Su di essa sono state pubblicate finora oltre 260 memorie. Ed i suoi pregi sono evidentemente indiscutibili.

Essa suscita nel paziente una serie di fenomeni favorevoli, che concatenati fra di loro, hanno per punto terminale la ricostituzione dell'organismo.

Infatti, avendo essa la proprietà mirabile, di riavviare l'appetito, di conseguenza apporta nello stomaco un aumento della secrezione dei succhi digestivi, quindi migliore assimilazione, migliore ematosi, aumento dei movimenti peristaltici intestinali, con relativa scomparsa della costipazione abituale; e come risultante ultima si verifica la prosperità rapida di tutto l'organismo, compreso il sistema nervoso. I benefici effetti di questo eccellente preparato si rendono sensibilmente manifesti dopo 3-4 settimane di cura, ed anche prima.

La SOMATOSE si trova in tutte le farmacie. - Oltre a quella in polvere, insapora, ormai provata, è raccomandabilissima anche la nuova forma liquida di due qualità: "Semplice", e "Dolce".



Anche il Prof. MARAGLIANO, della Clinica Medica di Genova (in una sua lezione pubblicata sulla "Cronaca della Clinica Medica di Genova"), raccomanda caldamente l'uso della Somatose in tutte le malattie lunghe ed esaurienti, e in modo speciale nelle svariate forme di tubercolosi.

La grande scoperta del secolo

Iperbiotina Malesci

Il vero alimento del Cervello, dei Muscoli e dei Nervi - Rimedio eroico, il solo che agisca per trasfusione diretta nel sangue - Guarisce radicalmente Anemia, Neurastenia, Malattie di stomaco. - Prolunga la vita, dà forza e salute.

Inviando cartolina-vaglia di L. 5 si può aver franca una bottiglia IPERBIOTINA

La miglior prova per convincersi a completare la cura - GRATIS consulto e opuscoli con attestati delle Trinurie Autorità Mediche

Stabilimento Calmo Cav. Dott. MALESCI FIRENZE
Vendesi in tutte le Farmacie del mondo.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

Per la Pubblicità sulle FERROVIE & TRAMVIE ELETTRICHE VARESINE rivolgersi alla Ditta A. GEIGER (già E. E. OBLIEGT) Galleria Vittorio Emanuele 26 MILANO

UN MESTIERE FACILE

e che dà un buon guadagno è quello di lavorare in maglieria. In un mese circa s'impara gratis a fare maglie, mutande, mantelline ecc. ecc., rivolgendosi a GALLI AMEDEO in Busto Arsizio, piazza S. Giovanni, 5.

Insegnamento anche a domicilio con piccola spesa.

VITTO E ALLOGGIO A PREZZO MITISSIMO.

EDOARDO DUBIED & Co. - COUVET (SVIZZERA)

FABBRICA di MACCHINE per MAGLIERIA

PARIGI 1900 GRAN PREMIO

MILANO 1906 GRAN PREMIO

Deposito ed Officina in MILANO

ALFONSO ANGEHRN - Via Petrarca, 9

Actienbranerei - Bellinzona
Fornitrice dei migliori Alberghi - Caffè - Ristoranti

DEPOSITO DI LEGNANO
Corso Garibaldi N. 10
DEPOSITO IN BUSTO ARSIZIO presso il Sig. Radice Luigi fu Michele

BIRRA INALTERABILE
Tipo Pilsen - Tipo Monaco

Per i CAPELLI e per la BARBA

CHININA-MIGONE Liquido rinfrescante, profumato che impedisce la caduta dei capelli, li rivigorisca e li rende più densi. Si vende inodora ed unmoderata. Si vende inodora e profumata al rubino e al petrolio, in flaconi da L. 1,50 e L. 2,50 ed in bottiglie da L. 3,50, L. 5 e L. 8,50. Per la spedizione della scatola da L. 1,50 aggiungere cent. 2 per le altre L. 0,80.

ANTICANIZIE-MIGONE È un saponamento profumato che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare né la biancheria, né la pelle di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costo L. 4 la bottiglia, più centesimi 80 per posta postale. 2 bottiglie per L. 8 e 3 per L. 11, franchi di porto e di imballo.

ELICOMA-MIGONE È un preparato speciale per dare ai capelli un bel colore biondo oro. Costa L. 4 la scatola più cent. 80 nel pacco postale. 2 scatole per L. 8 e 3 per L. 11, franchi di porto.

TINTURA ITALIANA È un'ottima tintura economica che serve a dare ai capelli un bel color nero. Costa L. 1,50 il flacone, più cent. 80 per posta postale. Si spediscono 3 flaconi per L. 4,20 franchi di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. È un pezzo di legno di castagno, molto resistente, economico del liquido. Costa L. 4 più cent. 25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura permanente, impedendo pure ai capelli, morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 80 per la spedizione. 3 flaconi per L. 4, franchi di porto.

La ditta specializzata si trovano da tutti i Professori, Farmacisti, Droghieri - Deposito Gen: MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

Per la bellezza e conservazione della PELLE

EBINA-MIGONE Serve a conservare alla carnagione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza proprie della gioventù. Con essa si combattono i rossori, le lentiggini e si toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in flacone con elegante astuccio a L. 3, più L. 0,50 per pacco postale. 3 flaconi L. 9, franchi di porto.

CREMA FLORIS Impareggiabile per soavità di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonché la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancatura. 3 vasetti franchi di porto per L. 5.

VELLUTA NARCIS-MIGONE Per la freschezza e soavità del profumo e per la sua finezza ed impalpabilità, per l'effluenza della confezione, questa polvere di toletta è impareggiabile. Costa L. 2,25 la scatola, più cent. 25 per l'affrancatura. 3 scatole per L. 7, franchi di porto.

JOCKEY-SAVON Questo saponamento profumato, soavissimo, inimitabile, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1,95 la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione. 12 pezzi per L. 7,80 franchi di porto e d'imballo.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI

ODONT-MIGONE È un nuovo preparato in Elixir, Polvere e Pasta, dal profumo penetrante e piacevole che neutralizzando le cause d'alterazione che possono subire i denti, li conserva bianchi e sani. L'Elixir costa L. 2 il flacone, la Polvere L. 1 la scatola, la Pasta L. 0,75 il tubetto. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per articolo.

Macchine per Maglieria

Un'industria Casalinga per le Donne molto remunerativa!

Fra le industrie casalinghe quella delle calze e maglierie oltre essere la più idonea all'indole femminile è certamente anche la più remunerativa, potendosi realizzare un guadagno giornaliero di 5 e più lire, con una macchina veramente buona come è la

"VICTORIA", Originale

Per sollecitazioni e Catalogo rivolgersi alla Ditta CARLO GLOCKNER - MILANO, Via Monterosa N. 73

IMPORTANTE: Alle Opere Pie ed agli Istituti di Beneficenza prezzi e condizioni speciali.

MAGNESIA POLLI

CONTRO I DISTURBI GASTRICI E INTESTINALI, CATARRI, INFIAMMAZIONI, STITICHEZZA, ACIDITÀ, ECC.

FARMACIA POLLI
MILANO
AL CARROBIO

ISTITUTI RIUNITI DI EDUCAZIONE

COLLEGIO BALLERINI SEREGNO
Succursale in Cantù per le Tecnich

SCUOLE ELEMENTARI MASCHILI
GINNASIO INFERIORE MASCHILE
Linee ferroviarie: Milano - Como - Lecco - Bergamo - Novara

COLLEGIO DE - AMICIS CANTU
Completamente riordinato - Nuova Direzione Succursale in Seregno per le Elementari e Ginnasio SCUOLE TECNICHE MUNICIPALI SEZIONI FEMMINILI delle Scuole Tecniche ed Elementari Linee ferroviarie: Gallarate - Milano - Lecco - Como

Fabbricati appositamente eretti in posizione saluberrima ed amena. - Trattamento di famiglia. - Retta modica. - Istruzione accurata

SI AMMETTONO ALUNNI CONVITTORI SEMI CONVITTORI, ESTERNI

Per programmi rivolgersi alla Direzione del Collegio Ballerini di Seregno o del Collegio De Amicis di Cantù

Direttore: Sig. Dott. ANGELO LONGONI